DOPPIOZERO

Almanacco doppiozero

La redazione

23 Giugno 2017

Da Abramović a Zargani sono sessantadue irregolari. Forse non tutti irregolari veri e propri, ma forse irregolare è anche il tentativo di mappare il mondo a partire da sguardi singolari, da un pensare, o un fare, incarnato in una figura. Ecco perché dei ritratti. Molti di questi portano in primo piano l'attenzione che abbiamo posto in questi sei anni ai personaggi della società e della cultura, italiana e internazionale, non facilmente omologabili, eccentrici. Sono artisti, filosofi, scrittori, pensatrici, cantanti, poeti, fotografe, cineasti, psichiatri, psicologi, attrici, designer, politici, e altro ancora. Sono solo una piccola parte: abbiamo dovuto escludere da questo Almanacco, il numero 1 che segue il precedente numero 0, una gran parte dei ritratti che la redazione e i collaboratori di doppiozero hanno scritto in questi anni. Solo questi sessantadue testi, composti in caratteri e corpo per un eventuale libro, ammonterebbero a oltre 500 pagine. Questo per dire del patrimonio che contiene il sito, la ricchezza di contenuti e di letture dedicate a tantissimi autori, contemporanei e non. Contemporaneo vuol dire di questo tempo: con-tempo.

Non c'è un intento attualistico, non significa né voler inseguire l'attualità giorno per giorno, né escludere i ben noti giganti alle nostre spalle – come del resto è evidente sin dai nomi qui selezionati. La nostra idea è di accogliere lo sguardo sul futuro e la nostra eredità per dare forma a ciò che accade, una forma che

significa conoscenza, comprensione, cultura. Capire e far capire. I ritratti che leggerete nelle pagine a seguire servono a questo: a provare a costruire una visione meno superficiale e meno veloce del mondo che ci circonda. Che si tratti di raccontare un protagonista del passato (da Hugo Ball ad Adolf Hitler, dal poeta dadaista al fondatore del nazismo), o di raccontare persone scomparse da poco (da Paolo Poli a Pia Pera), lo sguardo dei collaboratori di doppiozero è sempre volto a fornire informazioni, giudizi, visioni, a includere il presente nel passato – remoto o prossimo non importa – perché quello che ci interessa è il futuro: futuro anteriore, si potrebbe dire. Ci sono nel novero di questo Almanacco figure più note, come Woody Allen e Gilles Deleuze, Michel Houellebecq e Papa Francesco; ma anche volti che costituiscono scoperte per la cultura contemporanea: Jeff Wall, Germaine Tillion, Nanda Vigo, per fare solo tre nomi. Nessuno di questi è un assoluto sconosciuto.

Tutti, chi più chi meno, hanno scritto libri, disegnato, recitato, ballato, progettato; tuttavia molti di questi nomi sono ignoti ai più. Non solo ai lettori saltuari, o ai visitatori discontinui di mostre o sale da concerto o cinematografi, ma anche a chi segue la vasta e continua produzione culturale attuale. Non si può sapere tutto e di tutto. Per questo lo scopo di questo Almanacco, e più in generale di doppiozero, sito e casa editrice di ebook, è proprio quello di informare anche sulla produzione culturale meno conosciuta. Prevale, anche nel web, dove pure siamo, una conoscenza rapida e veloce, consultazione e apprendimento per punti emergenti; l’approfondimento è tornato a essere un lavoro per élite, per piccoli gruppi, per nicchie culturali. Doppiozero ha l’ambizione, anche con questo Almanacco, di proporre percorsi di lettura approfonditi, senza essere con questo pedanti o eccessivamente scolastici. Quella eccentricità, di cui si è detto all’inizio di questa presentazione, serve proprio a divergere, e insieme a dilettare e a piacere; e poi anche a sparigliare i luoghi comuni e le idee date.

Lo scopo di questo Almanacco è anche quello di passare dall’immateriale del web al materiale della carta stampata, un passaggio che ci sta particolarmente a cuore, come è accaduto anche per il precedente numero dell’Almanacco, entrambi avendo come preziosi partner Fratelli Bonvini, con la loro attività tipografica. Progettato per essere un oggetto, l’Almanacco ambisce a unire la leggerezza e immediatezza del web con la piacevolezza della forma cartacea. Curato con attenzione, questo libro in formato A3 è il nostro passaporto per il futuro, senza dimenticare il passato da cui veniamo, i maestri che ci hanno

istruito e che sono qui di nuovo con noi sotto forma di variegati ritratti. Una bella galleria, ci sembra. L’appuntamento per cui l’Almanacco n. 1 è stato realizzato si è svolto a Ravenna, l’8 e il 9 aprile, in una festa in cui abbiamo incontrato alcuni dei nostri eccentrici prediletti, una piccola avanguardia di un cantiere più ampio che abbiamo aperto qualche anno fa e che con il vostro contributo di lettori e sostenitori contiamo di tenere aperto per gli anni a venire.

L'Almanacco può essere acquistato on-line, presso tipografia Bonvini o - previo appuntamento - presso studiopaola. Oggi, per proseguire la nostra collaborazione con tipografia Bonvini, diamo avvio al nostro concorso.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO

N.1 – APRILE 2017 – € 15,00

Almanacco

DOPPIOZERO

Marina Abramović
VERONICA VITUZZI – 02

Woody Allen
GABRIELE GIMMELLI – 03

Francesco Tullio Altan
FRANCESCO MANGIAPANE – 04

Diane Arbus
STEFANO CHIODI – 04

Hugo Ball
ELIO GRAZIOLI – 06

Roland Barthes
GIANFRANCO MARRONE – 07

Franco Basaglia
PIETRO BARBETTA – 07

Gabriele Basilico
STEFANO CHIODI – 08

Letizia Battaglia
SILVIA MAZZUCCHELLI – 09

Walter Benjamin
ROBERTO GILODI – 11

John Cage
MARCO BELPOLITI – 12

Omar Calabrese
GIANFRANCO MARRONE – 12

Gianroberto Casaleggio
OLIVIERO PONTE DI PINO – 13

Leonard Cohen
DANIELE MARTINO – 14

Gilles Deleuze
ROCCO RONCHI – 15

Daniele Del Giudice
STEFANO BARTEZZAGHI – 15

Roberto Denti
GIOVANNA ZOBOLI – 16

Mario Dondero
ELIO GRAZIOLI – 16

Bob Dylan
ALESSANDRO CARRERA – 17

Mircea Eliade
ENRICO MANERA – 18

Elvio Fachinelli
PIETRO BARBETTA – 19

Dario Fo
MASSIMO MARINO – 19

Pierluigi Ghianda
MARCO BIRONI – 20

Eileen Gray
MARIA LUISA GHIANDA – 21

Zaha Hadid
MARCO BIRAGHI – 22

Byung-Chul Han
FEDERICA BUONGIORNO – 23

Etty Hillesum
ANNA STEFI – 24

James Hillman
NICOLE JANIGRO – 25

Adolf Hitler
CLAUDIO VERCELLI – 25

Michel Houellebecq
LUIGI GRAZIOLI – 27

François Jullien
MARIO PORRO – 29

Yoshikazu Kawaguchi
YOSUKE TAKI – 31

Buster Keaton
GABRIELE GIMMELLI – 32

Abbas Kiarostami
ROBERTO MANASSERO – 33

Yves Klein
RICCARDO VENTURI – 34

Astrid Lindgren
GIOVANNA ZOBOLI – 35

Thomas Macho
ANTONIO LUCCI – 36

Vivian Maier
SILVIA MAZZUCCHELLI – 38

Judith Malina
ROSSELLA MENNA – 39

Marcello Marchesi
ALBERTO SAIBENE – 39

Edgar Morin
FRANCESCO BELLUSCI – 40

Leonard Nimoy
ANDREA CORTELLESSA – 41

Anna Maria Ortese
ANGELA BORGHESI – 42

Giulio Paolini
DANIELA VOSO – 43

Papa Francesco
MICHELA DALL'AGLIO – 43

Pia Pera
FRANCESCO M. CATALUCCIO – 44

Georges Perec
ANNA STEFI – 45

Petronio
ALESSANDRO BANDA – 45

Paolo Poli
LUCA SCARLINI – 46

Pulcinella
LUISA BERTOLINI – 46

Jerome D. Salinger
GIANLUCA DIDINO – 47

Goliarda Sapienza
ANNA TOSCANO – 48

Giuliano Scabia
MASSIMO MARINO – 49

Winfried G. Sebald
ROBERTO GILODI – 50

Ettore Sottsass
MARCO BELPOLITI – 51

Germaine Tillion
MARIO PORRO – 52

Giuseppe Ungaretti
MARIO BARENGHI – 54

Alan Vega
RINALDO CENNI – 54

Nanda Vigo
FRANCESCA PICCHI – 55

Jeff Wall
RICCARDO VENTURI – 56

Orson Welles
TIZIANO BONINI – 57

Aldo Zargani
LUIGI GRAZIOLI – 58

Editoriale

Da Abramović a Zargani sono sessantadue irregolari. Forse non tutti irregolari veri e propri, ma forse irregolare è anche il tentativo di mappare il mondo a partire da sguardi singolari, da un pensare, o un fare, incarnato in una figura. Ecco perché dei ritratti. Molti di questi portano in primo piano l'attenzione che abbiamo posto in questi sei anni ai personaggi della società e della cultura, italiana e internazionale, non facilmente omologabili, eccentrici. Sono artisti, filosofi, scrittori, pensatrici, cantanti, poeti, fotografe, cineasti, psichiatri, psicologi, attrici, designer, politici, e altro ancora. Sono solo una piccola parte: abbiamo dovuto escludere da questo Almanacco, il numero 1 che segue il precedente numero 0, una gran parte dei ritratti che la redazione e i collaboratori di doppiozero hanno scritto in questi anni. Solo questi sessantadue testi, composti in caratteri e corpo per un eventuale libro, ammonterebbero a oltre 500 pagine. Questo per dire del patrimonio che contiene il sito, la ricchezza di contenuti e di letture dedicate a tantissimi autori, contemporanei e non. Contemporaneo vuol dire di questo tempo: con-tempo. Non c'è un intento attualistico, non significa né voler inseguire l'attualità giorno per giorno, né escludere i ben noti giganti alle nostre spalle – come del resto è evidente sin dai nomi qui selezionati. La nostra idea è di accogliere lo sguardo sul futuro e la nostra eredità per dare forma a ciò che accade, una forma che significa conoscenza, comprensione, cultura. Capire e far capire. I ritratti che leggerete nelle pagine a seguire servono a questo: a provare a costruire una visione meno superficiale e meno veloce del mondo che ci circonda. Che si tratti di raccontare un protagonista del passato (da Hugo Ball ad Adolf Hitler, dal poeta dadaista al fondatore del nazismo), o di raccontare persone scomparse da poco (da Paolo Poli a Pia Pera), lo sguardo dei collaboratori di doppiozero è sempre volto a fornire informazioni, giudizi, visioni, a includere il presente nel passato – remoto o prossimo non importa – perché quello che ci interessa è il futuro: futuro anteriore, si potrebbe dire. Ci sono nel novero di questo Almanacco figure più note, come Woody Allen e Gilles Deleuze, Michel Houellebecq e Papa Francesco; ma anche volti che costituiscono scoperte per la cultura contemporanea: Jeff Wall, Germaine Tillion, Nanda Vigo, per fare solo tre nomi. Nessuno di questi è un assoluto sconosciuto. Tutti, chi più chi meno, hanno scritto libri, disegnato, recitato, ballato, progettato; tuttavia molti di questi nomi sono ignoti ai più. Non solo ai lettori saltuari, o ai visitatori discontinui di mostre o sale da concerto o cinematografi, ma anche a chi segue la vasta e continua produzione culturale attuale. Non si può sapere tutto e di tutto. Per questo lo scopo di questo Almanacco, e più in generale di doppiozero, sito e casa editrice di ebook, è proprio quello di informare anche sulla produzione culturale meno conosciuta. Prevale, anche nel web, dove pure siamo, una conoscenza rapida e veloce, comunicazione e apprendimento per punti emergenti; l'approfondimento è tornato a essere un lavoro per élite, per piccoli gruppi, per nicchie culturali. Doppiozero ha l'ambizione, anche con questo Almanacco, di proporre percorsi di lettura approfonditi, senza essere con questo pedanti o eccessivamente scolastici. Quella eccentricità, di cui si è detto all'inizio di questa presentazione, serve proprio a divergere, e insieme a dilettare e a piacere; e poi anche a sparigliare i luoghi comuni e le idee date.

Lo scopo di questo Almanacco è anche quello di passare dall'immateriale del web al materiale della carta stampata, un passaggio che ci sta particolarmente a cuore, come è accaduto anche per il precedente numero dell'Almanacco, entrambi avendo come preziosi partner Fratelli Bonvizzi, con la loro attività tipografica. Progettato per essere un oggetto, l'Almanacco ambisce a unire la leggerezza e immediatezza del web con la piacevolezza della forma cartacea. Curato con attenzione, questo libro in formato A5 è il nostro passaporto per il futuro, senza dimenticare il passato da cui veniamo, i maestri che ci hanno istruito e che sono qui di nuovo con noi sotto forma di variegati ritratti. Una bella galleria, ci sembra. L'appuntamento per cui l'Almanacco n. 1 è stato realizzato si svolgerà a Ravenna, l'8 e il 9 aprile, per incontrare alcuni dei nostri eccentrici prediletti, una piccola avanguardia di un cantiere più ampio che abbiamo aperto qualche anno fa e che con il vostro contributo di lettori e sostenitori contiamo di tenere aperto per gli anni a venire. ■